

Bilancio Sociale 2021

FONDAZIONE IL TIGLIO ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite e oggetto sociale (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività svolte.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	7
Storia dell'organizzazione.....	7
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
Organi della fondazione:.....	9
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di Comitati amministrativi/anno + partecipazione media.....	10
Tipologia organo di controllo.....	10
Partecipazione dei componenti del Consiglio Generale.....	10
Partecipazione dei componenti dell'Assemblea di Partecipazione.....	10
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	11
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	11
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	11
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	12
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	12
Output attività.....	13
Tipologie beneficiari.....	13
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	13
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	13
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	13
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	14
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	15

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	15
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	15
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	15
Tipologia di attività.....	15
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	16
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	16
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	16
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	16
La Fondazione ha adottato il modello della L. 231/2001? No	16
La Fondazione ha acquisito il Rating di legalità? No	16
La Fondazione ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	16
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	16
Relazione organo di controllo	17

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Fondazione Il Tiglio persegue la propria mission attraverso la gestione di servizi rivolti alle persone in condizione di disabilità intellettiva, sensoriale e multipla, come previsto dal proprio oggetto sociale. Nel corso dell'anno 2021 le attività svolte dall'ente sono le seguenti:

gestione Centro diurno Disabili Il Tiglio 2, servizio rivolto a persone con gravissima disabilità intellettiva, sensoriale e multipla;

- gestione Centro Socio Educativo, servizio rivolto a persone in condizione di disabilità di media gravità;
- gestione Centro Diurno per l'Autismo, servizio rivolto a persone in condizione di autismo secondo i diversi livelli di gravità;
- gestione voucher misura B1 per la disabilità grave e gravissima, servizio di prestazioni educative al domicilio degli utenti;
- gestione Reddito di Autonomia, servizio di prestazioni educative e psicologiche al domicilio;
- gestione attività di Case Management per persone in condizione di autismo
- avvio percorsi di sollievo temporaneo alle famiglie attraverso progetti di residenzialità temporanea presso la Comunità Alloggio.

La finalità di questi servizi è quella di fornire un adeguato supporto educativo, socio-assistenziale sanitario e riabilitativo alle persone disabili che vivono con la propria famiglia e/o a quelle inserite nelle comunità alloggio. In tal senso l'utenza del servizio è rappresentata sia da coloro che frequentano il centro, sia dai loro familiari che sono chiamati a collaborare e che richiedono a loro volta un'azione di supporto socio-emotivo-relazionale. L'attività si svolge come sempre all'interno di strutture appositamente studiate e realizzate per la funzione di accoglienza richiesta dalle persone che le frequentano (tranne per le attività al domicilio), ma non si esaurisce solo all'interno in quanto i programmi e le attività educative e socio riabilitative si attuano utilizzando anche spazi del territorio, che però a causa della pandemia sono stati decisamente ridotti.

L'ente nel corso del 2021 ha avviato il percorso di revisione statutaria ai sensi dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, che si concluderà nel corso dell'anno 2022.

La Fondazione gode delle agevolazioni spettanti per legge alle ONLUS, in vigore fino al periodo successivo all'autorizzazione della Commissione UE e ad oggi non ancora pervenuta.

Giovanni Pagani

Legale Rappresentante

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento a:

- stimolare processi interattivi,
- aggiornare gli stakeholder in merito all'orientamento e alla direzione tracciate,
- promuovere la partecipazione,
- descrivere come l'identità e i valori di riferimento influenzino le scelte della Fondazione,
- introdurre aspettative e impegni che la Fondazione si assume,
- interagire con le comunità di riferimento,
- rappresentare e restituire il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge i componenti del Comitato Amministrativo e la responsabile amministrativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE IL TIGLIO ONLUS
Codice fiscale	96046680185
Partita IVA	02095510182
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione di partecipazione
Indirizzo sede legale	VIA VITTORIA, 54 - 27016 – Sant'Alessio con Vialone (Pv)
N° Iscrizione registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato	2108 del 22/12/2004

Telefono	0382 954329
Fax	0382954329
Sito Web	www.fondazioneiltiglio.it
Email	info@fondazioneiltiglio.it segretario@fondazioneiltiglio.it
Pec	fondazioneiltiglio@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.91.00

Aree territoriali di operatività

La Fondazione opera con i propri servizi presso la sede legale in via Vittoria 54 a Sant'Alessio con Vialone (Pv), e presso le unità operative di via Vittoria 60 (CDD e CSE) e via Vittoria 58 (Struttura residenziale). Il bacino di utenza proviene dalla provincia di Pavia.

Valori e finalità perseguite e oggetto sociale (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Fondazione ha lo scopo di assistere, con servizi residenziali e non appositamente organizzati, di carattere sia educativo formativo sia assistenziale e socio sanitario sia di avviamento lavorativo sia ricreativo culturale le persone disabili, prioritariamente residenti o originarie nella provincia di Pavia. Previo convenzionamento con i competenti comuni potranno essere rese prestazioni socio assistenziali destinate anche ad altri soggetti in condizioni di svantaggio e/o di disagio personale. Sono compresi negli scopi dell'ente:

- a- l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni dirette alla cura e alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti temporanee, o stabilizzate;
- b- il sostegno nel reinserimento familiare lavorativo e sociale dei soggetti dimessi dal trattamento riabilitativo;
- c- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione, l'aggiornamento di tutti coloro che a titolo professionale o volontario operano nel campo dell'assistenza ai disabili.

L'ente persegue soltanto finalità di solidarietà sociale con esclusione di ogni scopo di lucro e non può svolgere attività diverse da quelle previste nel presente articolo.

Nello svolgimento dell'attività l'ente si avvale di personale dipendente per la gestione amministrativa, mentre ha esternalizzato la gestione dei servizi alla Cooperativa sociale Marta di Sannazzaro de' Burgondi (Pv), la quale stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Attività svolte

Nell'ambito delle proprie finalità statutarie la Fondazione gestisce i seguenti servizi rivolti a persone in condizione di disabilità intellettiva adulta, con contratto di accreditamento con ATS di Pavia per i servizi socio sanitari:

- Centro Diurno Disabili Il Tiglio 2;
- Centro Socio Educativo Il Ramo del Tiglio;
- Centro Diurno per l'Autismo;
- Struttura residenziale per progetti legge 112/2016 "Dopo di Noi"
- Gestione reddito di autonomia;
- Gestione voucher socio sanitari per disabili adulti e per minori in condizione di autismo;
- Gestione attività di Case Management per persone in condizione di autismo.

Nella gestione dei servizi la fondazione persegue progetti per il tempo libero delle persone disabili, organizza soggiorni vacanza al mare e in montagna.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

La Fondazione è un ente partecipato da enti pubblici (Comuni della provincia di Pavia) e da enti privati (Cooperativa sociale Marta, Associazione genitori Ragazzi Disabili Il Tiglio onlus, Associazione Autismo Pavia onlus).

Storia dell'organizzazione

La fondazione nasce dall'esigenza di individuare un ente gestore dell'allora CSE Il Tiglio che l'Asl di Pavia ha gestito su delega dei comuni del territorio del nord pavese dal 1992 al 2003. Pertanto da gennaio 2003 l'Asl avvia i primi colloqui con gli amministratori locali per ridiscutere le gestioni in corso tramite le deleghe date dai comuni, al fine di individuare una nuova possibile alternativa forma di gestione di tali servizi. Il tutto si inserisce nello scenario determinato dalla legge 328/2000, la quale restituisce ai comuni la titolarità dei servizi socio assistenziali, con potere di organizzarli e gestirli secondo le specificità e i bisogni propri del territorio.

Inizialmente i rappresentanti dei comuni chiamati a trattare il ritiro delle deleghe, e quindi anche quella per la gestione del CSE Il Tiglio, temono di non essere in grado di sostituirsi all'Asl, non c'è un comune sufficientemente grande da poter avocarsi una gestione così onerosa come quella del CSE, contemporaneamente i comuni della fascia nord pavese sono poco inclini ad attivare forme di collaborazione e compartecipazione per i servizi a dimensione territoriale.

L'Asl raccolto lo smarrimento e la frammentarietà in cui si trovano i comuni, convoca anche la Cooperativa Marta, soggetto concessionario del servizio tramite gara d'appalto ininterrottamente da nove anni, quale interlocutore privilegiato in vista di una possibile acquisizione globale del servizio, trasformandolo in servizio privato accreditato.

Ma su questa linea si manifestano alcune opposizioni da parte di quelle amministrazioni che desiderano mantenere la connotazione pubblicistica del servizio.

La via d'uscita sembra determinarsi con l'intuizione della costituzione di un ente avente natura giuridica di tipo privato, ma aperta alla partecipazione di soggetti pubblici. Lo strumento che ben si presta è la "fondazione" o meglio la "fondazione di partecipazione" società mista pubblico e privato che prevede il coinvolgimento dei principali attori legati al servizio: i comuni del territorio, l'associazione genitori del CSE, il comune di Sant'Alessio e la cooperativa Marta.

L'idea accolta favorevolmente da tutti i soggetti in causa, avvia un tavolo di lavoro progettuale composto da i sindaci referenti per l'organizzazione delle attività socio assistenziali previste dalla legge 328/2000, il sindaco del comune di S.Alessio proprietario dell'edificio del CSE, un rappresentante dei genitori, due rappresentanti della cooperativa Marta, coadiuvati dalla consulenza del dott. C. Pronti esperto in gestione e progettazione di servizi pubblici e privati accreditati.

Il primo passo consiste nel trasferire temporaneamente dall'Asl di Pavia al comune di S.Alessio la titolarità del servizio, quindi passaggio dell'accreditamento regionale e delle deleghe dei comuni.

Nel frattempo il tavolo tecnico è chiamato a stendere l'architettura organizzativa del nuovo ente, lo statuto e il piano di gestione economico.

Quest'ultimo compito è direttamente delegato alla cooperativa Marta che rappresenta il soggetto avente maggiori competenze in merito.

L'amministratore delegato e il coordinatore del CSE, in sinergia con il responsabile dei servizi educativi, avviano una prima fase di ricerca dei dati salienti e delle formule proposte dalla precedente gestione.

Successivamente vengono formulate il bilancio di previsione del CSE, il piano delle entrate e su quest'ultimo si elaborano sette/otto ipotesi di ripartizione dei costi tra i comuni e le famiglie degli utenti del CSE.

Al termine dei lavori del tavolo tecnico si passa alla convocazione dell'assemblea dei sindaci del distretto di Certosa di Pavia, al quale afferisce territorialmente il servizio.

L'assemblea convocata il 9 marzo 2004, vede la presenza personale o per delega di quattordici comuni del distretto, i quali all'unanimità si pronunciano favorevoli alla costituzione e disponibili alla partecipazione della "Fondazione di partecipazione Il Tiglio onlus".

La sera stessa vengono ritirate le bozze di delibera per l'adesione, riconoscendo che lo strumento è sicuramente valido anche per le possibilità future che offre agli enti locali per la programmazione e gestione di servizi orientati alle fasce deboli.

I passi successivi saranno quelli di convocare le famiglie degli utenti del CSE, per metterle al corrente degli sviluppi in corso, di individuare il gruppo di genitori che in rappresentanza presenzierà dal notaio per la costituzione della fondazione; provvedere alla stesura dell'inventario dei beni che andranno a confluire nel nuovo ente, e determinare le nomine dei rappresentanti nei diversi organi operativi (consiglio di amministrazione, presidente assemblea dei partecipanti, segretario della fondazione).

I criteri fondamentali e la filosofia di base che hanno ispirato questo progetto fin dai suoi primi passi fanno riferimento al principio della solidarietà intercomunale, della sussidiarietà

orizzontale e del coinvolgimento di attori istituzionali, del privato sociale e soprattutto di coloro nei confronti dei quali è diretto il servizio.

Non a caso la forma giuridica dell'ente in fase di costituzione richiama la specificità della partecipazione, connotato su cui fa perno l'intero progetto, per il quale si riconosce l'assoluta novità in provincia di Pavia.

Nell'ambito del lavoro di comunità sempre più spesso si adottano strategie di partecipazione sostenute da istanze di avvicinamento del cittadino alle istituzioni e di controllo più diretto ed esteso sui servizi, sull'allocazione e sulla gestione delle risorse. Relativamente alle dimensioni dell'iniziativa fondativa vicina alla nostra esperienza, la comunità locale è prefigurata come un soggetto collettivo (enti locali, associazioni, cooperativa, cittadini-utenti) competente nel riconoscere e legittimare i propri bisogni e i propri problemi. È un soggetto in grado di mobilitare le risorse e di investire le energie per realizzare soluzioni collettive e partecipative dei problemi in essa presente (...).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organi della fondazione:

- Consiglio Generale, costituito dai soci fondatori è l'organo che decide le nuove ammissioni dei partecipanti, modifiche statutarie, le variazioni patrimoniali e deve essere informato annualmente sulla gestione dei servizi.
- Comitato amministrativo è composto da 8 membri ed è l'organo che si occupa della gestione amministrativa dell'ente. Il Presidente del Com. Amm. è il legale rappresentante della Fondazione.
- Assemblea di Partecipazione è composta da tutti i rappresentanti legali dei partecipanti (enti pubblici e privati) ed ha la funzione consultiva nella gestione dei servizi e deve essere informato annualmente sulla gestione.
- Organo di Revisione, è composto da un revisore contabile iscritto negli appositi registri, il compito prevede la verifica della corretta tenuta della contabilità,
- Organo di Sorveglianza è composto da 3 membri verifica la coerenza degli atti fondamentali adottati dal Comitato Amministrativo alle finalità istituzionali dell'ente.

Dati amministratori – Comitato Amministrativo:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pagani Giovanni	Sì	M	63	Presidente
Cremonesi Margherita	Sì	F	73	Vice presidente
Silvestro Venera	No	F	76	consigliere

Cambieri Cristina	No	F	63	consigliere
Montanari Silvia	No	F	59	consigliere
Bianchi PierMario	No	M	70	consigliere
Mariani Antonella	No	F	65	consigliere
Quatela Mauro L.E.	No	M	46	consigliere

Modalità di nomina e durata carica

L'art. 19 dello Statuto prevede che la Fondazione è amministrata da un Comitato Amministrativo, composto da un 6 consiglieri, la metà eletti dal Consiglio Generale, l'altra metà eletti dall'Assemblea di Partecipazione. Il consiglio Generale ha portato i componenti a otto dal 2011.

Il Comitato resta in carica tre esercizi e non vi sono limiti di mandato.

N. di Comitati amministrativi/anno + partecipazione media

Il Corso dell'anno 2021 il Comitato di amministrazione si è riunito una volta per gli adempimenti di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020. La partecipazione da parte degli amministratori è sempre totalitaria.

Tipologia organo di controllo

La Fondazione è sottoposta al controllo da parte del Revisore Legale, organo monocratico, che svolge anche le funzioni di revisione dei conti ed è in possesso dei requisiti previsti.

Il Revisore è stato nominato il 21/03/2018 per un triennio. Attualmente risulta ancora in carica in quanto non è stato ancora rinominato.

Partecipazione dei componenti del Consiglio Generale

Riunione 20 aprile 2021 presenza del 50% dei componenti, vengono presentate anche i risultati di gestione relativi ai servizi dell'anno precedente e la previsione per l'anno in corso.

Partecipazione dei componenti dell'Assemblea di Partecipazione

L'assemblea si riunisce presso il comune di Siziano nel corso dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito Alto e Basso Pavese dove vengono presentate anche i risultati di gestione dell'anno precedente e la previsione per l'anno in corso.

Presenza sempre del numero legale dei partecipanti.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	Tipologia assunzione
1	Un direttore della Fondazione impiegato part time.	Dipendente CCNL UNEBA tempo indeterminato
1	Impiegato amministrativo part time	Dipendente CCNL UNEBA tempo indeterminato
1	maschi	
1	femmine	
0	di cui under 35	
2	di cui over 50	
0	cessazioni	

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Laurea Magistrale

Il personale impiegato nella gestione dei servizi è contrattualizzato con la Cooperativa Marta, la quale provvede agli adempimenti in termini di retribuzione, assicurazioni obbligatorie, formazione e sicurezza.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

Per tutte le cariche istituzionali non è previsto alcun compenso.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Fondazione per la gestione dei propri servizi richiede che la Cooperativa assicuri ai propri soci lavoratori e dipendenti una retribuzione adeguata alla loro professionalità e comunque non inferiore ai minimi previsti dalla Contrattazione collettiva di settore (CCNL Coop. Sociali).

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nell'ambito degli organi di governo Comitato Amministrativo, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 62,5%. Nell'ambito del governo dei servizi gestiti dalla Cooperativa i ruoli di coordinamento sono al 100% su figure femminili.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Fondazione si avvale di personale con titoli di studio adeguati alla mansione. Nella gestione dei servizi la cooperativa si avvale di personale i cui titoli di studio sono adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Partecipiamo attivamente a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore. Abbiamo contribuito nella partecipazione ai tavoli regionali e territoriali di programmazione, confronto e progettazione rispetto alla tipologia di servizi gestiti.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Dato non rilevato

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' stato implementato l'utilizzo di sistemi di gestione e monitoraggio delle attività attraverso l'uso di gestionali e di piattaforme unificate.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari

Utenti presi in carico nei servizi: prese in carico realizzate all'interno di un CDD, un CSE, Un Centro per l'autismo e una struttura per l'avvio di progetti di residenzialità "Dopodinoi".

Numero Di Giorni Di Frequenza: 240/anno

Tipologia attività interne al servizio: Servizi socio-sanitari; riabilitativi; educativi; assistenziali;

N. totale	Categoria utenza
60	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non sono presenti altre tipologie di beneficiari

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico. La gestione dei servizi è rivolta ad assicurare un supporto alle famiglie e agli utenti per il miglioramento della qualità della vita, attraverso i servizi educativi e riabilitativi erogati.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione si concretizzano nella saturazione massima dei posti disponibili sui servizi, che viene effettuata regolarmente ogni volta che si genera una dimissione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021 euro	2020 euro
Ricavi da Enti pubblici	1.242.763,00	1.141.634,00
Ricavi da privati	177.931,00	128.232,00
Contributi privati	82.050,00	11.000,00
Erogazioni liberali	3.550,00	343.448,00
Contributo da 5per 1000	7.598,00	18.805,00
Altri Ricavi	5,00	745,00

Patrimonio:

	2021 euro	2020 euro
Fondo di dotazione	65.000,00	65.000,00
Patrimonio vincolato	631.775,00	645.997,00
Patrimonio libero	1.377.824,00	941.977,00
Utile/perdita dell'esercizio	55.110,00	435.848,00
Totale Patrimonio netto	2.129.709,00	2.088.822,00

Conto economico:

	2021 euro	2020 euro
Risultato Netto di Esercizio	55.110,00	434.848,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	68.084,00	450.269,00

Valore della produzione:

	2021 euro	2020 euro
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.513.898,00	1.643.864,00

Costo del lavoro:

	2021 euro	2020 euro

Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	18.699,00	16.087,00
Costo del lavoro personale impiegato nei servizi esternalizzato alla Cooperativa Marta	1.063.839,00	895.769,00
Peso su totale valore di produzione	71,50 %	55,47 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi, tranne la promozione del 5*1000

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi, attraverso pubblicazione sul sito aziendale.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Fondazione già con la costruzione della nuova sede del CDD il Tiglio 2 e del CSE Il Ramo del tiglio aveva individuato soluzioni costruttive volte al contenimento dei costi energetici. Nel corso del 2021 è stato completato anche l'edificio per ospitare la residenzialità per le persone disabili, dotato di importante impianto di pannelli fotovoltaici collegati al contatore energetico unico che gestisce sia la struttura residenziale, sia la struttura dei servizi diurni (CDD e CSE).

Questo ha generato una significativa riduzione dei costi di consumo dell'energia elettrica e un vantaggio in termini di impatto ambientale con il ricorso alle fonti rinnovabili.

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti a rischio esclusione sociale, quali persone in condizione di disabilità intellettiva e sensoriale

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti contenziosi o controversie in corso che possano inficiare la rendicontazione sociale

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Riunioni annuale nel periodo legato alla pandemia per attivazione delle misure di sicurezza, con il 100% dei partecipanti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Approvazione bilancio d'esercizio, definizione linee strategiche di intervento, analisi dei costi di gestione, programmazione di eventi celebrativi relativi a ricorrenze istituzionali (10 anni di fondazione del Centro per l'Autismo).

La Fondazione ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La Fondazione ha acquisito il Rating di legalità? No

La Fondazione ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui

all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Relazione dell'Organo di controllo, Revisore Contabile, in sede di approvazione del Bilancio.

Gentili signori amministratori,

siete chiamati ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e corredato dalla Relazione di Missione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro delle politiche sociali del 5 marzo 2020. La predisposizione è conforme ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Le valutazioni sono state effettuate con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La verifica della sussistenza del postulato della continuità aziendale è stata effettuata predisponendo un budget, come indicato da OIC 35, con il quale la Fondazione individua le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte per l'anno 2022.

L'attività svolta dalla Fondazione, in quanto istituzionale, gode delle esenzioni dalle imposte sui redditi e dall'Irap.

Abbiamo proceduto alla verifica dello stesso che ha trovato corrispondenza nelle scritture contabili.

Passando all'esame del bilancio, vi presentiamo le principali risultanze così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti verso associati per versamento quote	0
B) Immobilizzazioni	2.552.687
C) Attivo Circolante	1.065.873
D) Ratei e risconti	4.128
Totale Attivo	3.622.688

Passivo

A) Patrimonio netto	2.129.709
B) Fondi per rischi ed oneri	85.646
C) Trattamento di fine rapporto	2.405
D) Debiti	1.404.928
E) Ratei e risconti	0
Totale passivo	3.622.688

Conti d'ordine	0.00
----------------	------

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi

1) Proventi da attività tipiche	1.513.899
2) Proventi da raccolta fondi	0
3) Proventi da attività accessorie	0

4) Proventi finanziari	1
Totale proventi	1.513.899
Oneri e spese	
1) Oneri da attività tipiche	1.445.814
2) Oneri promozionali da attività tipiche	0
3) Oneri da attività accessorie	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	12.975
Totale oneri	1.458.789
Avanzo dell'esercizio	55.110
Totale	1.513.899

In particolare, abbiamo accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

Prendiamo atto che nel corso del 2021 l'ente ha avviato il percorso di revisione statutaria ai sensi dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, che si concluderà nel corso del 2022.

Si dà atto che sono state stanziare imposte Ires riferite al reddito fondiario del terreno di proprietà e che è stata versata l'IMU dovuta sul terreno, mentre il fabbricato utilizzato ai fini istituzionali risulta esente dall'imposta in quanto la fondazione rispecchia i requisiti indicati nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2012 n. 200 per gli enti non commerciali.

La fondazione gode delle agevolazioni per le Onlus; pertanto, l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio è esente da imposte.

Segnaliamo che la fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private con decreto della Regione Lombardia n. 23151 del 22/12/2004 ed è inoltre iscritta all'Anagrafe Regionale delle Onlus.

Risulta invariato il fondo manutenzione beni di terzi. Tale fondo ospita risorse destinate agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute per la conservazione dell'immobile di proprietà del Comune di Sant'Alessio con Vialone detenuto in comodato e ammonta a euro 27.615. Sono stati istituiti i seguenti fondi spese: 1) fondo spese avvio gestione comunità alloggio per euro 38.310; 2) fondo svalutazione crediti per euro 10.000, accantonamento opportuno in relazione ad alcuni crediti in sofferenza.

La Fondazione ha acceso i seguenti finanziamenti:

- mutuo ipotecario di durata ventennale presso la Banca Popolare Commercio Industria per il finanziamento della costruzione del centro disabili. Il debito residuo per quote capitale è pari a euro 551.384;

- un mutuo fondiario da Unione di Banche Italiane S.p.A. per la costruzione della comunità alloggio per un totale di euro 450.000. Il debito residuo per quote capitale è pari a euro 416.042;

- finanziamento di euro 25.000 per l'acquisto di un automezzo per l'attività dei Centri Diurni. Il debito residuo per quote capitale è pari a euro 12.566.

Gli interessi passivi per indebitamento relativi all'anno 2021 ammontano a euro 12.975. La riserva vincolata al progetto Comunità Alloggio è pari a euro 342.779. L'immobile è stato completato e nel corso dell'anno 2021 è entrato in funzione con inizio del periodo di ammortamento. La relativa riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali in proporzione alla vita utile del bene secondo un criterio di ripartizione che rapporta l'ammontare della riserva al valore totale dell'immobile.

La riserva vincolata per la costruzione di un'autorimessa e portico di pertinenza del nuovo centro disabili è stata ridotta in contropartita alla voce A10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per un importo pari alla quota di ammortamento del bene.

Nonostante le chiusure e le restrizioni imposte dal Governo in coerenza con le misure di contenimento del contagio per Covid-19 la fondazione ha svolto l'attività tipica sostenendo i costi e rilevando i proventi per la gestione del Centro Sociale Educativo, del Centro Diurno Disabili e del Centro Diurno Disabili Autismo. La fondazione svolge unicamente attività istituzionale.

Infine si attesta che il bilancio al 31/12/2021 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi erano delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Riteniamo, infine, che il bilancio chiuso al 31/12/2021 sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e pertanto invitiamo l'assemblea ad approvare lo stesso.

Sant'Alessio con Vialone, 11/05/2022

dr. Fabio del Giudice